

“Piano Annuale per l’Inclusività”

Scuola DE LA SALLE a.s.2025–2026

È frutto di un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’a.s. 2025/2026 e costituisce un’ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l’a.s. 2026/2027.

Il PAI è considerato un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell’Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

Permette di rilevare e monitorare il grado di inclusività della scuola.

Esso è parte integrante del PTOF d’Istituto e rappresenta un’assunzione Collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l’apprendimento di tutti gli alunni.

Il Piano annuale per l’ Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti.
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse

La qualità dell’inclusione scolastica diventa parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.

Ne sono indicatori:

- il livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l’Inclusione
- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle specifiche caratteristiche degli studenti
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del

personale della scuola, incluse le specifiche attività formative

- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento
- grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, spazi e strutture e in particolare dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dall'Istituto

L'elaborazione del presente Piano sviluppa i seguenti punti:

1. indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività;
2. offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
3. fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nell'istituto e le risorse disponibili.

PROGETTI SPECIFICI MIRATI ALL'INCLUSIONE:

- Progetto "Arianna": attività dedicata ad alunni con certificazione di DSA, volta all'apprendimento di un metodo di studio efficace, anche attraverso la creazione di mappe concettuali.
- Progetto Ri-crea-zioni: progetto pilota del Comune di Parma con la collaborazione di Cariparma, dedicato al sostegno in attività pomeridiane di alunni certificati ai sensi della l.104.
- Progetto Scuola in Ospedale: la Scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale dell'alunno ospedalizzato che viene preso "in carico" in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva. La Scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute, garantiti dalla Costituzione ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce agli studenti ricoverati il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.
- Progetto di screening precoce di DSA: attività dedicata agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, il primo, il secondo e il terzo anno della scuola primaria; tale progetto prevede la rilevazione di elementi di criticità nei percorsi di apprendimento, tali da necessitare interventi mirati al potenziamento delle difficoltà, consentendo ad ogni alunno un percorso calibrato e sereno.
- Corso di italiano L2.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	6
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	5
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	25
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori comunali (ESEA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Docenti Tutor		Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Specialisti per progetti specifici		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ESEA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLO	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Altro:					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Il Piano per l'Inclusione si propone di rafforzare le strategie inclusive per l'anno scolastico 2025/2026, potenziando gli aspetti organizzativi, gestionali e metodologici.

SOGGETTI COINVOLTI:

Il Dirigente scolastico: è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine egli: procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno; ove possibile assicura la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti; gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso; garantisce il reperimento degli ausili e/o attrezzature necessarie a soddisfare le esigenze dell'alunno; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; dialoga con le famiglie e gli insegnanti.

Funzione strumentale integrazione e referente DSA: coordinano l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con BES, intervengono nei rapporti con gli Enti territoriali e con l'ASL, si occupano della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, effettuano consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie.

Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. Rilevazione alunni BES non certificati, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia. Collabora e si confronta con gli esperti esterni e con i referenti dell'équipe neuropsicologica.

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

ESEA: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI e il concreto impegno programmatico per l'inclusione, criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione.

L'ASL: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio per L'Integrazione Scolastica: se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. La Famiglia Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: Per consolidare e innovare le prassi inclusive, anche nell'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati percorsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale docente; tali percorsi sono in via di definizione. L'Istituto prende in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. Organizzazione di incontri periodici tra docenti di sostegno di ogni plesso per confrontarsi e consigliarsi sulle pratiche didattico-educative e inclusive, favorire lo scambio e la conoscenza di materiali utili e funzionali per il raggiungimento e la valutazione degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. A tali momenti di formazione formale si affiancano le occasioni informali, quotidianamente vissute: scambi di opinioni tra docenti curricolari e docenti specializzati alle attività didattiche di sostegno, rapporti con gli enti presenti nel territorio, autoformazione con figure specializzate interne alla scuola.

Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive: la valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento al Pei; la valutazione di alunni con DSA fa riferimento al Pdp; la valutazione di alunni con Bes fa riferimento al Pdp.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: per il prossimo anno scolastico, in virtù di nuove certificazioni, sarà necessaria una riorganizzazione delle risorse. Docenti di sostegno: i docenti di sostegno, come contitolari della classe, lavorano in sinergia coi docenti curricolari, per creare un ambiente di apprendimento accessibile a tutti. Servizio educativo scolastico: gli operatori lavorano in sinergia con il team docenti per la concretizzazione di obiettivi didattici e relazionali. Gruppo dei pari: gli alunni sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: il coinvolgimento delle famiglie all'interno del nostro istituto avviene già in momenti formali strutturati. La famiglia, principale agenzia educativa è corresponsabile del percorso scolastico e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono costanti e puntuali ed avvengono attraverso il registro elettronico e le comunicazioni dirette con i coordinatori e i docenti di sostegno referenti. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi, la collaborazione nella redazione dei PEI - PDP.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: L'istituto necessita di un organico di sostegno adeguato ai reali bisogni degli alunni certificati ai sensi della ex l.104/92 e di personale ESEA per gli alunni con disabilità. Come per il corrente anno scolastico è auspicabile la possibilità di riattivare un progetto educativo pomeridiano fornito dal Comune di Parma.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: gli insegnanti, come per il corrente anno scolastico, contatteranno gli insegnanti e i professionisti relativi ad ogni nuovo inserimento di alunni con BES, DSA o certificati ai sensi della l.104.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggio di ordine e grado	Implementare progetti di continuità
Formazione e inclusione	Corsi di formazione su didattica inclusiva
Materiale didattico e software	Creazione di una "biblioteca inclusiva" con testi ad alta leggibilità, audiolibri e risorse multimediali.
Progetti inclusivi	Collaborare con associazioni del territorio per attività extrascolastiche inclusive (es. teatro, musica)
Famiglie	Aumentare gli incontri con le famiglie.

Promuovere il benessere emotivo

Introdurre programmi di educazione alle emozioni.
Formare i docenti su strategie per ridurre l'ansia scolastica.
Collaborare con psicologi interni/esterni per supporto individualizzato agli alunni in difficoltà.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/06/2026